IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 96.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Mercoledì, 7 Aprile 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Esecranda politica

Si è notato, anni l'ha notato qualche organo intimo del pres. del Consiglio, che se l'accoglienza fatta al discorso della Corona preso in complesso fu oltremodo fredda, quella sul punto relativo alla politica orientale fu addirittura glaciale.

Freddo o glaciale fu lo stesso. Ciò confermerebbe semplicemente che questo bel paese, che si chiama l'Italia, augurandosi tutto di questioni di politica estera si fa trascinare da un morboso sentimentalismo, che si condensa in certe formole astratte, come quella delle mani nette, che ci ha portato a quei bei risultati che tutti sanno, e come l'altra dell'indipendenza dei popoli... a proposito della rivolta di Arabi pascià che ci ha portati a Massaua, anziché nella valle del Nilo.

E meno male, se questo paese sentimentale, che vuol pascersi di formole metafisiche come l'Api e l'Ibis (il bue e il merlo) dell'antico Egitto, avesse poi una dose sufficiente di senso comune, allorchè questa sua politica sentimentale riesce alla naturale conseguenza di lasciarlo lui nel mondo della luna, mentre gli altri paesi provvedono a sè stessi.

Ma no; quando s'accorge che gli avvenimenti lo hanno ridotto all'abitativo, allora strilla come un'oca, che lo hanno ingannato, che il governo era impreparato, e tante altre belle cose da farsi ridere, per giunta, in faccia da tutto il mondo.

La Grecia ha avuto dieci occasioni di tentare l'annessione di Candia. L'ebbe nel 1870, quando i Candiotti sostennero per tre anni la rivolta, nella quale vi furono, comprese le donne e i fanciulli, 25,000 vittime; rivolta che stremò i turchi. Che fecero i Greci? I poveri Candiotti furono abbandonati a loro stessi.

L'ebbe nel 1877-78 all'epoca della guerra russo-turca. Tutti gli Stati Balcanici, l'un dopo l'altro, insorsero per sollevarsi dal giogo turco e migliorare la propria condizione. Perchè la Grecia non si mosse?

Finalmente l'anno scorso, quando scoppiò la rivolta a Candia e le potenze d'Europa che stavano escogitando un piano di riforme a beneficio di tutti i cristiani d'Oriente, non si erano ancora impegnate pubblicamente sulla base dell'integrità dell'Impero Ottomano, come mai la Grecia non ha profittato del momento? Poteva mai presentarsi più favorevole, essendo la Turchia preoccupata da gravi perturbazioni nell'Anatolia e a Costantinopoli stessa?

Allora era il caso di rompere gli indugi e compiere, senza avere di fronte le potenze, l'ardita mossa tentata ora alle spalle delle potenze, dopo che queste si erano assunta, coll'opera delle medesime, la responsabilità di sedare la rivolta e pacificare l'isola disgraziata.

Tuttavia noi vogliamo ammettere, che in omaggio a Solomina e alle Termopili o al principio di nazionalità, che ci creava da Aristotele, in omaggio alla razza e alla religione o alle origini nostre, che ormai le invocano anche i Somali, noi vogliamo ammettere che l'Italia nel concerto europeo potesse pregarsi, nei limiti del possibile non ci cadere nel ridicolo diplomatico, la cassa della Grecia.

Anzi, a noi che abbiamo seguito con diligenza tutte le notizie intorno all'azione della diplomazia, è sembrato e sembra che l'on. Visconti-Venosta, forse perchè ingrato a certi suoi *sovvenirs*, bonchè lontani, abbia su questo terreno insistito tanto, che potrebbe essere troppo.

Or bene, fatta la perorazione e dopo avere insistito fino al punto di sentirsi dire qualche parola amara, come fecero ai Corti al Congresso di Berlino, che cosa d'altro, se inascoltata dalla maggioranza, avrebbe dovuto fare l'Italia?

Ritirarsi dal concerto europeo protestando? Questo avrebbero voluto a questo forse vorrebbero i nostri fidelissimi, essendo l'unica uscita - ma una politica che si riduce a porre l'Italia, avvolta nel manto, in atto di ripudiare sdegnosamente l'Europa,è qualche cosa di così pulcinellesco, che si può rappresentare al Sau Carlino di Napoli, non sul teatro della diplomazia europea.

Politica e Diplomazia

Parigi. — Il duca d'Aumale ha lasciato Chantilly per la Sicilia dove si tratterrà un mese.

L'Aja. — Il Ministro di Francia ha firmato col Ministro degli affari esteri dei Paesi Bassi una dichiarazione che regola i rapporti convenzionali della Francia e dei Paesi Bassi in Tunisia.

Lisbona. — Un comunicato ai giornali annuncia che le voce corsa di nuovo di una cosidetta tontoranea di Lourenco Marques all'Inghilterra.

Londra. — Sono arrivate qui la principessa Federico Carlo di Prussia e la duchessa Carlotta di Oldenburg.

Berlino. — Il granduca e la granduchessa di Assia sono ritornati allo Schloss a Darmstadt dopo una visita di un mese ai principi ereditari di Rumania.

Parigi, 6. — Il signor Billot, ambasciatore francese che ripartì il Quirinale, si trovava malinconia di giorni a Cannes presso sua figlia ammalata.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(3) **Vienna**, 5 — La *Camera dei Deputati* ha eletto presidente Rathrein, già vicepresidente nella passata legislatura, e vicepresidenti Abrahamowicz, del partito polacco, e Kramarz, del Giovani Czechi.

(3) **Vienna**, 5 — *Camera dei Deputati* — Si decide di rispondere con un Indirizzo al discorso del trono e di nominare una Commissione composta di 49 membri incaricata di redigerlo. Indirizzo.

(3) **Vienna**, 6. — Eugenio Abrahamowicz presenta un'interpellanza sui disordini avvenuti a Chodorow contro gli ebrei.

GRAN BRETTAGNA.

(3) **Londra**, 6 — *Camera dei Comuni* — Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, annuncia che l'Inghilterra prenderà parte al blocco del litorale greco.

Soggiunge che, se consentirà, la Potenza intimerà alla Grecia e alla Turchia che vaglione il movimento della pace e che rendereano il primo aggressore responsabile delle conseguenze, che deriverebbero dalla sua azione.

Il discorso della Corona

Giudizi dall'estero.

FRANCIA.

(3) **Parigi**, 6 — Alcuni giornali commentano il discorso della Corona al Parlamento italiano.

Il *Figaro* dice che il discorso di Re Umberto è un nobile atto ed una garanzia per l'avvenire dell'Italia e per la tranquillità dell'Europa.

Il *Nord* dice che il discorso reale corrisponde al manifesto elettorale dell'on. Di Rudinì, il quale, colla sua saggezza politica, seppe meritare la fiducia dell'Europa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 16,30 — Il *Figaro* commentando il discorso della Corona italiana, dice che il vago accenno alla triplice alleanza e la risoluzione di agguerrirsi un giorno dell'Eritrea bastano che l'on. Di Rudinì cambia indirizzo.

Il *Gil Blas* osserva che il discorso servirà sulla politica estera.

GRAN BRETTAGNA.

(3) **Londra**, 6. — I giornali commentano il discorso della Corona italiana.

Il *Times* dice che tutti colore che s'occupano della politica europea seguiranno con interesse l'azione della nuova Camera italiana.

Il *Daily News* dice: " La Casa di Savoia ha sempre un grande posto nell'affetto del popolo italiano. Re Umberto ha sempre interpretato lo Statuto in modo liberale, all'interno ed all'estero. La quarantesima del pareggio del bilancio è la buona novella, ed è ardentemente a sperarsi che sulla spiraggiunga. Il discorso dice giustamente che il bilancio in seguito alla necessità di rinforzare la marina e di completare l'organizzazione dell'esercito ,,

AUSTRIA UNGHERIA.

(3) **Vienna**, 6. — La *Neue Freie Presse*, commentando il discorso della Corona italiana, dice che Re Umberto ha a ragione ricordato i suoi cadetti in Africa, imperocchè la riconoscenza della patria appartiene a coloro che seppero adempiere il loro dovere e salvare l'onore della bandiera.

Constata inoltre come le riforme annunziate nel discorso della Corona corrispondano a quelle già annunziate nel Manifesto dell'on. Di Rudinì agli elettori, e che che la sviluppo dell'economia nazionale forma oggetto di precipua sollecitudine nel discorso reale.

Constata pure come i passi relativi all'Eritrea, all'obbligo di rinforzare il naviglio di guerra ed alla politica estera rechino l'impronta delle spirito da cui è animato l'on. Di Rudinì.

Rileva infine come il Discorso di Re Umberto si distingua da quello dell'imperatore Francesco Giuseppe, poichè nel discorso della Corona italiana non si trova alcun monito severo alla Grecia, nè che, senza dubbio, in fine comune rappresenta l'Europa.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che il discorso della Corona alla Camera italiana è tale da meritare le più liete accoglienze, perchè pone in rilievo la migliorata situazione interna, mentre parla con prudenza della politica coloniale e dimostra chiaramente come l'Italia, nonostante il suo spirito fieramente liberale, sappia all'occorrenza mantenere in Oriente i suoi alleati nell'azione comune a tutte le Potenze.

Dall'interno.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 6, ore 16,35 — La *Gazzetta del Popolo* trova che il compiesso del discorso della Corona lascia alquanto a desiderare.

Sembra che la parte relativa dell'edotto dei paragrafi accennanti alla pace, all'esercito, alle marine del Principe di Napoli, fosse colto nel reste del lavoro da una singolare svogliatezza affannosa.

La *Stampa* riflette la questione d'Oriente sembra al giornale pintiosto *contemplativo*

La *Stampa* imputa il lato debole del discorso alla lentezza e alla sterilità del mondo legislativo. Le frasi logore e senza effetto che devono interprotarsi come una confessione della inattività e della negligenza del Parlamento, devono invece incitare alla efficacia e all'azione per l'avvenire.

Il giornale si compiace dell'annunzio dei provvedimenti relativi agli infortuni sul lavoro e alla Casa per la vecchiaia.

La *Gazzetta Piemontese* più che la forma nobilosa critica la deficienza della sostanza. Constatata tuttavia come un buon sintomo che il discorso non si estenda sugli affari propriamente interni.

L'*Italia Reale* dice che il discorso pedestre nella forma, elegante nei concetti, povero in idee di Governo, lascia il tempo che trova.

LE DUE CHIESE

La risposta dell'Episcopato anglicano, è venuta se non altro a provare all'*Osservatore Romano*, quanto fossero fondate le mie previsioni, intorno alle ordinazioni inglesi. Qui vescovi rispondono con una moltitudine di argomenti storici, liturgici, filosofici, da protrarre una discussione accademica fino alla fine del mondo!

Non è chiaro infatti che a voler discutere sopra fatti accaduti or son tre secoli e riferiti in modi diversi dalle due parti contendenti, non si può approdare ad una soluzione? Non v'era che una uscita che permettesse di fare un passo verso una vera soluzione: invitare i vescovi anglicani a dichiarare non quanto facevano i loro predecessori due o trecento anni fa, lavoro inutile, ma quanto fanno essi stessi al giorno d'oggi nelle ordinazioni. Su questo terreno, la questione si risolve da sè. Quando ordinate intendete voi di fare quanto fa la Chiesa cattolica, di conferir la facoltà di celebrare e rimettere i peccati?

Una delle due: o i vescovi anglicani rispondono sì! e in quel caso perchè non lasciano celebrare la messa, perchè la chiamano un'impostura, un'idolatria, perchè lasciano che la gente senza confessione? — Oppure rispondono, no! e in tal caso era evidente che lo loro ordinazioni non sono cattoliche.

Ma a questo punto non si deve occasione di far sfoggio di erudizione; le commissioni divinano superflue; si facesse lo cose predicando *Christum et hunc crucifixum* e non come si vede, *in pervasibilibus humanae sapientiae verbis l...*

Ed invero, a rinvenire il pensiero, anzi si può guadagnar altro che distribo. Anche nella Chiesa cattolica, uomini dabbene hanno creduto alla nullità del " gran rifiuto ,, di S. Celestino V, ed hanno consigliato Bonifacio VII come un intruso; e nei tempi del grande scisma anche del Santi hanno partoggiato per antipapi! Si mettiamo su questa strada, non la finiremo più.

Ma intanto è da notare un fatto per me della massima importanza. Alcuni ripresa, nelle loro lettere, i Vescovi anglicani protestanti di preferire la dottrina del Concilio di Trento, a quella delle ultime dichiarazioni della S. Sede. Questo fatto è importantissimo ripeto. Non già che fra il Concilio di Trento e la dottrina della S. Sede possa scorgere discrepanza di dottrina, comando ogni, come da buoni cattolici dobbiam credere fermamente, suggerita dallo stesso Spirito Santo; ma perchè a Roma si parla il linguaggio di chi vuol confondere i protestanti, mentre a Trento si parlava il linguaggio di chi sinceramente e pertornamente si proponeva di riconciliarli.

E Pietro, questo sintomo, tale alla moderazione di cui fa prova quell'episcopato, è importantissimo. Se gli anglicani attirati da queste linguaggio più conciliante del Concilio Tridentino, cesseranno di guardarlo con occhio bieco, e studiarlo colla prevenzione che sia un'opera di parte, la consumazione avrà spaventosamente, tre, vorranno che non solo in questa parte, ma in tutte queste le questioni che ci dividono dai protestanti, non solo esso si comporti colla più assoluta imparzialità, ma anzi con una carità così grande verso di loro, che "la stessa S. Sede ha perfino creduto ragionevole di non applicare quel Concilio, come troppo favorevole alle loro pretese!

E la cosa non può essere altrimenti. Se il Concilio è, come ripeto dobbiamo credere, opera della Spirito Santo, non può non aver dimostrato la massima carità evangelica, per ricondurre all'ovile le pecorelle smarrite; e d'altra parte nè gli anglicani nè qualsiasi altro eterodosso, può riscuotere nella Chiesa, senza ammettere il dogma che nel legittimi Concilii ecumenici è lo Spirito Santo che parla; perciò il riconoscersi dei clero anglicano al Tridentino, è il sintomo più soddisfacente di una prossima conciliazione; assai più che tutte le distribe che altre ai cessare, anzi per essere opere di passione, non fanno che dimostrare la massima carità evangelica, per ricondurre all'ovile le pecorelle smarrite; e d'altra parte nè gli anglicani nè qualsiasi altro eterodosso, può riscuotere nella Chiesa, senza ammettere il dogma che nel legittimi Concilii ecumenici è lo Spirito Santo che parla; perciò il riconoscersi dei clero anglicano al Tridentino, è il sintomo più soddisfacente di una prossima conciliazione; assai più che tutte le distribe che altre ai cessare, anzi per essere opere di passione, non fanno che dimostrare la sapienza, non procedono dalla carità e dovrà finire per irritare.

Gli anglicani studino spassionatamente il Concilio di Trento, e troveranno che la condannato gli errori ed i vizi di quel tempo, errori che ormai essi stessi riconoscono, vizi che ormai sono d'accordo con noi nel condannare; ha per contro fatto loro così larghe concessioni sovra tutti i punti in cui potea contestarli, che oramai potrebbero entrare nel principiati di nuovo della Chiesa cattolica, pel solo fatto di domandare a Roma il Tridentino, tutto il Tridentino, nè più nè meno del Tridentino.

Senior.

L'Italia e l'Argentina.

Il generale Luis Campos, presidente del Tiro Federale Argentino, ha mandato al Ministro Plenipotenziario della Repubblica Argentina in Italia, signor Enrico Moreno, una lettera nella quale le esprime la soddisfazione sua e della Società federale per il premio inviato da S. M. il Re d'Italia e la lettera che lo accompagnava.

Le parole di S. M. il Re d'Italia, dice la lettera, sono prova della cavalleresca gentilezza del Re e del cuore in cui S. M. tiene l'istituzione, e dimostrano la simpatia di Re Umberto per questa terra nella quale tanti figli d'Italia vivono confusi col nostro in una comune prosperità. Noi non dubitiamo dei benevoli sentimenti di S. M., però lo nostre speranze sono state soddisfatte.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(3) **La Canea**, 6 — Le truppe greche non presero parte alle scaramuccie degli insorti contro Ratsomanaris.

Dalla Grecia.

(3) **Atene**, 6 — Si conferma essere stato deciso dalle Potenze il blocco del golfo di Atene.

Il colonnello Enrico Vassos si rifiutò di restituire i prigionieri turchi.

(3) **Atene**, 6. — Ricorrendo oggi l'anniversario della proclamazione della indipendenza ellenica la città è parcorsa da numerose dimostrazioni nazionali. In tutte le vie regna straordinaria animazione.

Anche alle residenze delle Legazioni esteri è stata la rispettiva bandiera nazionale, tranne a quella di Germania, Austria-Ungheria e Turchia. Alla Legazione italiana svento la otto la bandiera italiana anche quella greca.

Il Re colla Famiglia reale si è recato stamane alla Cattedrale per assistere alla cerimonia religiosa, terminata col canto del *Te Deum*. Il Re era accompagnato da tutti i ministri e dalle autorità. Anche il Corpo diplomatico ha assistito alla cerimonia religiosa.

Nell'andata alla cattedrale e al ritorno il Re è stato salutato da entusiastiche acclamazioni a dalla grida di: *Viva la guerra! Viva Creta!*

Nel pomeriggio è stato tenuto un gran comizio popolare, che ha votato una mozione in favore della guerra.

Quindi una delegazione popolare seguita da alcune migliaia di dimostranti si è recata al palazzo reale per comunicare al Re le deliberazioni prese dal Comizio.

Notisie dalla frontiera recano che nessun incidente straordinario si è così verificato.

Dalla Turchia.

(3) **Costantinopoli**, 6. — La Porta ha diretto una Circolare agli Ambasciatori turchi all'estero, colla quale chiede l'accoglieramento dell'azione delle Potenze riguardo l'isola di Creta e la Grecia.

La Circolare non fa nessun comunicata agli Ambasciatori delle Potenze a Costantinopoli.

(3) **Costantinopoli**, 6. — Gli ambasciatori hanno comunicato alla Porta il ministro degli affari esteri Tewfick pascià, una Nota verbale intorno alla vertenza greco-turca.

La Nota dice che l'eventuale aggressore dovrà assumersi tutta la responsabilità delle conseguenze, che potrebbero derivare dalla sua azione e che le potenze non gli permetteranno di trarne alcun beneficio.

Le Note soggiunge che un documento analogo è stato consegnato al ministro degli affari esteri ta Atene.

Tewfick pascià, espresse la speranza che tale Nota produrrà impressione sul gabinetto ellenico.

Le notizie dalla frontiera sono completamente rassicuranti.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 6, ore 16,30 — Il *New York Herald* dice che un telegramma di Edhem pascià annuncia che egli il 4 di dicembre da comandante in capo dell'esercito turco.

— Si ha da Costantinopoli che regna colà grande panico in previsione di una guerra.

Gli armamenti si compiscano febbrilmente.

Alla frontiera di Tessaglia si trovano 120,000 uomini.

Dalla Gran Brettagna

(3) **Londra**, 6 — Il *Times* ha da Atene: " Annunzio l'impazienza del popolo, il quale reclama che sia immediatamente dichiarata la guerra. „

Il *Daily News* ha da Berlino: " Il blocco del golfo di Atene è ritardato perchè la Grecia annunzia, che desidererebbe una soluzione pacifica. „

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che la Francia e la Russia fanno ogni sforzo per ritardare il blocco del golfo di Atene. „

(3) **Londra**, 6. — Corre voce che il rappresentante inglese in Atene abbia ricevuto istruzioni d'insistere presso il Governo ellenico negozisti pacifici e di tal natura da spirre alla Grecia una via di uscita dalle difficoltà attuali.

(3) **Londra**, 6. — Gli emigrati hanno approvato le modalità del blocco del Pireo: le potenze stanno ora esaminandole.

La Francia, l'Inghilterra e la Russia hanno deliberato d'inviare nuovi contingenti nell'isola di Creta.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 6 aprile — Pres. Farini — Ore 15.

Il presidente chiama a fungere da segretari provvisori i sei senatori più giovani presenti nell'aula: Di San Giuseppe, Cappelli, Di Camporeale, Faldella, Strozzi e De Angeli.

Dopo alcune comunicazioni della presidenza procedesi all'appello nominale per la nomina di sei segretari a due questori.

In attesa dello scrutinio dei voti si sospende la seduta.

Ripresa la seduta il Presidente comunica il risultato della votazione.

A segretari risultarono eletti i senatori Colonna-Avella, Taverna, Guerrieri Gonzaga, Di Prampero, Di San Giuseppe e Chiala.

A questori, i senatori Saraceo e Gravina.

Inseditati il nuovo ufficio di Presidenza il presidente on. Farini rivolge ai suoniori le seguenti parole:

Signori Senatori!

Nel giro di un decennio è questa l'ottava Sessione che ho l'insigne onore di presiedere.

La grande sventura, onde in tre stesse mi colse, le liete accoglienze e la affettuosa soddisfazione alle quali vi piacque di continuo farmi segno, sono tale un dono da bastare alla vita più illustre. Nulla io può disdegnare o disconoscere: così in me la devozione e la gratitudine.

E poichè la lunga esperienza mi fa certo, tanto ben disposti siete verso di me, che anche in appresso vorrete adoperare ripetutamente a fallacia d'intelletto e non d'animo, non vado in parole che, a ragguaglio dei fatti per i quali avete occasione di giudicarmi, sarebbero ingiuriose. Dirò solo che del co - Quintieri - Rampoldi - Ravaldi - Rocco-Gerace - Ruffoni - Sacchi - Sani - Sichel - Socci - Taroni - Travelli - Tripepi - Turati - Turbiglio - Vacaro - Vendemini - Venturi - Zabeo - Costarisi - Mirabello - Seggio - Raeonisi - Fratti - Carpaneda - Mirabelli.

Sono 92. Rimangono 43 deputati, ché debbono giurare.

Nomina del Presidente.

La scheda ministeriale porta la candidatura, dell'on. Zanardelli. Una parte dell'opposizione darà scheda bianca. I socialisti si propongono di votare per Andrea Costa.

Alle 16,40 è finito il contrappello.

CHINAGLIA, assistito dai segretari, fa lo spoglio. Quindi proclama il risultato.

Votanti 431 — Magg. 216.

Zanardelli voti 303

Costa Andrea " 14

Schede bianche " 108

Voti dispersi: ai deputati Bianchieri, Sercanotta, Cavallotti, Imbriani, Villa. Una scheda nulla.

Quando l'on. Chinaglia ha proclamato presidente della Camera l'on. Zanardelli la Camera applaude specie da sinistra.

Comenti animatissimi pel risultato di questa votazione.

Le altre votazioni.

CHINAGLIA fa la partizione degli scrutatori per le votazioni da farsi, quindi ordina l'appello nominale.

Si deve votare per 4 vicepresidenti, 8 segretari, 2 questori.

Per i vicepresidenti, la lista ministeriale porta i nomi degli on. Lacava, Chimirri, Calvanese e Balbotti, lasciando un posto per colleghezza, che porta il nome dell'on. Finocchiaro-Aprile.

Per i segretari: lista ministeriale: Arnaboldi, Costa Alessandro, Mirabelli, Fischia, Talamo e Di Trabia. — L'opposizione voterà i nomi di Lucifero e d'Ayala-Valva.

Per 2 questori non s'è contestazione. Sono portati gli on. De Riseis e Giordano-Apostoli.

Anche in questa votazioni, non mancheranno molte schede bianche.

Alle 17,45 è cominciato l'appello che procede lentamente.

Alle 19 gli scrutatori fanno lo spoglio.

Lo spoglio della votazione per la nomina dei vicepresidenti ha dato questo risultato:

Votanti 364 — Maggioranza 183:

Chinaglia voti 264, Cappelli, voti 251 - Palberti, voti 225. *Ietti.*

Finalmente Aprile voti 149. Massi voti 148. Si procederà al ballottaggio nella seduta di oggi.

Ebbero voti: Finocchiaro, 67; Gallo, 10. Schede bianche 177, voti dispersi 8.

A questori furono eletti: Giordano-Apostoli, voti 289 - De Riseis Giuseppe, voti 373.

Schede bianche 92 — Voti 40 — Dispersi 11.

A segretari sono eletti: Mirabelli, 245; Fischia, 227; Talamo, 223; Costa Alessandro, 211; Arnaboldi, 210.

Nella seduta d'oggi si procederà al ballottaggio per i rimanenti tre posti tra gli on. Di Trabia, 173, D'Ayala Valva, 142; Lucifero, 152; Ricci, 94; Tasi, 90 e Stelluticasia, 86.

Ebbero voti Di Sant'Onofrio, 55; De Novellis, 42. La seduta è tolta alle ore 20,30.

Notizie parlamentari

L'on. Gianturco opterà per il collegio di Aversana. Verrà quindi dichiarato decaduto il collegio di Isernia, dove si presentano due candidature locali: il sav. Gabriele Venezziale e il signor De Santis.

Ieri, in una sala di Montecitorio, si sono riuniti i deputati aderenti al gruppo repubblicano in numero di 18 e cioè gli on. Vendemini, Barzilai, Gubbino, Turati, Rampoldi, Guerzoni, Zabeo, Costantini, Mirabelli, Fratti, Socci, Bovio, Bedari, Panzini, Botteschi, Cristaldi, Imbriani, Ravaldi.

Assistevano: De Andreis, Badani, Pantano, Lucchini E. e De Cristofaris.

Presiedeva l'on. Ravaglì.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

Il gruppo repubblicano, ritenendo che la forza rivigorito ed aumentata dal recente suffragio, vinfferma il dovere e la necessità di un'azione parlamentare collegata coll'azione popolare, perchè questa non la spinga come in altri tempi a fatale, e diretta di fare di rivendicare al popolo le vera sovranità che gli spetta per la conquista di tutti i diritti politici e sociali.

Alle 11 di ieri si riunirà in una sala di Montecitorio il gruppo socialista, in numero di 12. Mancavano gli on. Badaloni, Barzilai e Prampolini. Fu confermato a segretario l'on. Agnini.

Venne deliberato d'incaricare l'on. Costa di parlare a nome del partito nella risposta al Discorso della Corona. Fece quindi alcune osservazioni e sulla politica interna e l'on. Biscolati sulla politica estera.

Deliberarono pure di sostenere i progetti di legge sulle pensioni agli invalidi, all'infanzia ed inoltre, la cassa pensioni per la vecchiaia, l'istituzione dei probiviri e di presentare un progetto di legge sul suffragio universale.

Pei prestiti comunali e provinciali.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica due elenchi di Provincie e Comuni, i quali, con R. decreto del 25 marzo, sono autorizzati a trasformare con la Cassa dei depositi e prestiti, che all'uopo potrà emettere cartelle di credito al pomno di L. 94 per cento, una serie di mutui per la somma complessiva di L. 9,092,195,97.

salvaguardato da un ufficiale nessuna si permetterà di farlo crote.

ecero decidere Brisalita ad un

o tutti e tre sull'altro vap fuori da ogni pericolo.

atriotti si abbracciarono. ot ripresero la via di Parigi dirigeva a grandi passi verso ria.

XXIII.

n Miseria impallidisce.

venimenti raccontati ci han are nell'ombra Marietta Pe ria.

mali circostanze o sotto quale capo dei contrabbandieri avo condurla in una destina llo-a-Piombo non aveva pe ntone dal brutale intervento

fuori del letto, si avvolse in curarsi di mutter le scarpe

bbe raggiunto la porta del

va dietro.

vera fatto, non era morta che tanto aveva intorno si-

ndo come un masso sul tron avreva ammorbito il colpo. iscettito solo il contraccolpo, la violentemente, era roto one.

arma da fuoco, s' erano ag ature e la frattura del brac

(Continua).

NI.

mangono aperti dalle quali di **Anmi-**

l'elisione di otto

po Pagliano

depurativo del sangue

STO PAGLIANO

erco (Casa propria) - Napoli

rso di Regio d'Italia, Direz. Sanità pubblica in proda.

Sciroppo Pagliano

PO PAGLIANO di van Napoli - 4, Calata San Mar asa in quale non ha nessun

Boccetta e sulla Scatola la scritata a norma di legge.

Modo di Uso

i locali sitti, qui proprietari

gioso prevalenti ossero gli

ttei del *Popolo Romano* il

per nuove inquilini.

ZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ringio sanità dei medici, non con ENTO (contiene 1,40 % di approvata dai primari pae e da certificati rilasciati parrucchiere di S. M. la che sempre posseggono stato odioso, esso rimane di loro colore primitivo, si morato; non macchia pi vanda presso l'inventore **gnatini** parrucchiere, via (presso Fontana di Trevi) ottiglia di grammi 800 con ne fa una e tre bottiglie in enta il doppio di una, L. 3, a spesa di spedizione.

l'impareggiabile in

cappelli. Palisce prontamente ito la forfora. Bottiglie di zione.

nto sempre ant.cipato.

IA affitta camere mobiliate presso Via in Lucmontanino a destra.

mobiliati e affittasi, due, comercio con salotto separato si piazzali e piazza Indipendenza al ottimo appartamento di 8, 4.

legnamente mobiliato via Principe Amedeo 2 lucano II

DE 37 camere e salotto bene mobiliati; anche separatamente. Ingresso scala bellissima. Famiglia

ondenze

a parola in più costa 2.

ssere con esito miglior pensiero Appena eseguiti ricevuti il ordente affetto della famiglia

ersi mi provo, ancora sei sano? ilità! Che disprezzabile! non ti annunciai anche. Tanti ti ferentemente. Penso pensarlo, ma non posso. ... ? Falloro. Milioni h... ? ho alcun per me, anzi... ? o vicino in quel momento, e gioia? Sì, vita mia, pensa ne all'angelico un immagino ch' lissimi! PRIMO V

POLO ROMANO

Jaeger, Offenbach gdt. chleuni Bougie Wirth Liquid

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 6 contiene:

Consiglio del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 6 aprile — R. D. che stabilisce le modalità da seguirsi dalla Banca d'Italia, dal Banco di Napoli e da quello di Sicilia per ottenere il beneficio della riduzione a metà della tasse graduale di bollo sulle cambiali estere direttamente acquistate fuori del Regno e pagabili all'estero in oro o in valuta d'argento a piena lizza dell'Unione monetaria latina, da comprendere nella rispettiva riserva utile per la circolazione dei biglietti.

Id. — R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le " Spese impreviste „ dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro (esercizio 1896-97) — Id. 8 id. D. riflettenti la trasformazione di prestiti in base alla legge 24 dicembre 1896 N. 551 — Id. id. che accordano i Consigli comunali di Calcata (Roma), Oppido di Ramentina (Reggio Calabria), Marigliano (Caserta) e Lettere (Napoli), Sant'Onofrio (Catanzaro) a nominare rispettivamente un Commissario straordinario.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno e della guerra — Iscritti della classe 1877 arruolati in prima categoria che dovrebbero essere avviati alle armi isolatamente — Grandi manovre, manovre di campagna, esercitazioni di cavalleria.

Amministrazioni comunali. — Il regio. Eugenio Paolo Paolini, il dott. Flores Enrico, il cav. Gaetano Grimaldi, e l'avv. Antonio De Guzzis sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i comuni di Oppido Mamertina (Reggio Calabria), Marigliano (Caserta), Lettere (Napoli), e Sant'Onofrio (Catanzaro).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 5. — A Bitritti cause arrestate l'ingegnere del genio civile, Giuseppe Pranpolini, candidato socialista nelle ultime elezioni, in cui riuscì con oltre 300 voti.

L'arresto fece profonda impressione.

Messina, 5. — Il Sindaco e la Giunta rassegnarono nelle mani del Prefetto le loro dimissioni. La posizione del nostro Consiglio comunale è difficile. Inevitabile la nomina di un regio commissario.

Forlì e Reggio-Emilia, 5. — A causa della spartizione dei comuni di Montagna, dei quali una parte verrà resa alla grassissime fermento. Si temono seri disordini, poichè gli abitanti di un Comune impedirebbero il passaggio del paese a quelli dell'altro.

Prato, 5. — E scoppiato uno sciopero fra gli operai della fabbrica Hössler e Mayer. Gli scioperanti recaronsi in piazza del Comune chiedendo sia loro resa ragione, ma senza disordini.

Pisa-cuna, 5. — In un podere presso Burgonovo un contadino, certo Luigi Corvi, di anni 52, sorpreso da un temporale, venne colpito da un fulmine. Il suo cadavere, orribilmente deformato, venne trovato il giorno dopo dalla moglie.

Perugia 5 — Il 27 maggio si aprirà in Perugia il XII Congresso sanitario regionale umbro.

Pervengono ogni giorno al Comitato ordinatore numerose adesioni da ogni parte d'Italia e dalle Università. Interverranno o mandano le notabilità mediche, fra cui Pon. Baccelli.

Ravenna 5 — La nuova Società costituitasi fra i giovani operai ha assunto il titolo " Patria e Progresso „ Conta già oltre 70 soci.

Cagliari, 6. — Ieri il treno misto n. 6 da Iglesias e Sesti, ad km. 130 veniva rovesciato dal vento. Rimasero leggermente contusi due cantonieri, che donne ed un bambino appartenenti all'amministrazione ferroviaria.

Taranto 6. — Il sotto capo-cannoniere Alberto Duca insignito della medaglia d'argento al valore militare per la brillante condotta tenuta a Candia, è giunto qui a bordo del *Raggero di Lauria* e venne ricevuto all'ispedale militare marittimo, dove rimase ricoverato due mesi sulle complicazioni.

Genova, 6, ore 21. — In mezzo agli scogli, vicino alla Galleria delle Grazie, fu rivenuto il cadavere annegato di un giovane sconosciuto, fin ra non identificato.

Si ignora se si tratti di un delitto o pure di un suicidio.

— Sono giunte oggi le navi *Dublo* e *Italia* e una squadriglia di torpediniere.

In Sardegna.

(8) **Sassari**, 8 — I carabinieri della stazione di Orani, territorio di Ottana, sabbato scorso fermarono un individuo di Orani, del quale uno è rimasto ucciso.

Orani, 6. — Iersera nel comune di Ottana (Nuoro) avvenne un conflitto fra due latitanti e quattro militari di quella stazione di carabinieri.

Uno dei latitanti è rimasto ucciso. I carabinieri illesi.

IV Congresso universitario.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pisa, 5 (p. c.) *(Stampace)*. — La presidenza del IV Congresso universitario è così definitivamente composta: presidi Grizi, vice-pres. Ottaviano e segretario Lelli.

Il Congresso ha deliberato sull'autonomia delle Università chiedendone una buona volta l'attuazione.

E sulla *agitazione* universitaria ha votato il seguente ordine del giorno: " Gli studenti del IV Congresso, udita la relazione dell'ultimo Congresso, deplorano la condotta dell'autorità scolastica aggravando per l'avvenire rispetto alla legge, libertà di studi e d'insegnamento. „

Gran folla oggi alle corse del *somari* nel Velodromo Stampace.

Magnifici i lungarni trabocconti di folla in attesa della fiaccolata eseguita dal Fantappiè.

Sistemazione della stazione e del porto di Genova.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 5. *(Ex-deputato)*. — Ecco nuovi e maggiori particolari circa questi progetti, di somma importanza a riguardo per Genova.

Domenica, 9 corrente, riuniti i rappresentanti del Municipio, della Camera di Commercio di Genova, del Genio civile, dell'ispettorato ferroviario, dell'Amministrazione delle ferrovie, fu concordato definitivamente il progetto di questi lavori portuali e ferroviari.

Per quanto riguarda i lavori portuali si conferma quanto era stato stabilito nella seduta del 25 marzo precedente.

Circa i provvedimenti di indole ferroviaria si conviene di proporre:

1. L'ampliamento e la sistemazione della stazione Principe allo scopo di togliere il regresso pei treni che per Levanto, corrupando l'area dell'Arsenale di terra e di mare, e la galleria tra le due stazioni Principe e Brignole. In questo modo resta ingrandito e meglio sistemato il servizio viaggiatori della stazione Brignole.

2. La modificazione della galleria detta della *traversata* per renderla atta al servizio su tutti due i binari.

3. La costruzione di una stazione abbastanza grande sulla spianata del Bisagno.

L'importo totale di questi lavori è di circa sette milioni che, aggiunti alla somma prevista pei lavori portuali, dà un totale di circa sedici milioni.

I progetti discussi ed approvati in questa riunione saranno quanto prima presentati dal Sindaco di Genova al Ministero dei lavori pubblici, il quale ha già promesso che subito dopo le ferie parlamentari di Pasqua presenterà apposito progetto di legge.

Noi ci abbiamo già molte altre volte asserito e promesso sfumate in un bel nulla, ci auguriamo che finalmente una buona volta si voglia provvedere seriamente agli urgenti bisogni di Genova e vogliamo anche sperare che il Municipio possa facilitare l'esecuzione di questo progetto, anticipando, ove occorra, i fondi necessari, poichè sembra che il Governo intenda provvedere i fondi a rate annuali.

— Oggi è partito pel Brasile il vapore *Rio*, della Rubattino-Brasiliana, con 708 emigranti.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Note Mediterranee. — Progetti, contratti e preventivi di spesa a stampi all'approvazione ministeriale:

Preventivo delle acquisti di materiali metallici di armamento occorrenti durante l'esercizio finanziario 1897-98 per l'ordinaria manutenzione dei binari e scambi transitivi sotto per la somma di L. 30,200.

Convenzione addizionale colla Compagnia di Strada Ferrata per ottenere la concessione di potere eseguire alcune costruzioni per conto dell'Ospedale civile di detta Città a distanza minore della ferrovia presso la Stazione di Isola-Arcidio della Rho-Iseo.

L. 12,285.12 per lavori d'impianto della ferrata di Terranova al macello. 2. della Villanuova-Arcoli.

L. 11,015 per lavori presso Pinerolo ed alla Galleria di Pietra della Sanpierdarena-Cornigliano.

L. 8125 per la ricostruzione e consolidamento del muro di sostegno al km. 136,790 e 136,860 in stazione di Ospedaletti della ramp.ferrovia-Confine francese.

L. 8000 per l'impianto di una seggiera di massi naturali a difesa del ricinto ferroviario al km. 170,099 e 169,134 fra Ventimiglia e Bordighera.

L. 1110 per la ricostruzione di una tratta di muro di difesa a sbalzo lungo il torrente Secchi lungo la ferrovia Genova-Ventimiglia.

L. 6000 per consolidamento delle frane al km. 174,345 e 175,350 e 176,720, 177,751 della Eboli-Metaponto per Reggio e Cosa e Sampierno.

L. 2700 pel rivestimento, con muratura, di alcune tratte della falda a monte della stazione ferrov. fra i km. 7,391 e 7,525 presso la stazione di Portici della Eboli-Napoli.

Per tutte le Società

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 1900 per la costruzione di una scogliera a rivestimento della sponda sinistra del ponte sul fiume Trebbia al km. 20,578,91 e 20,613,36 della Tarantola-Reggio.

L. 5000 pel prolungamento del binario d'incrocio nella stazione di Penna della Belcana, verso Reggio, e l'altro in corrispondenza, gli atti alla Cassaz.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 2 aprile* 1897.

Pres. Scacci - Cons. Tapoli, Bargoni, Bentivenga, Perla, De Cupis, Ruccolgi, Segr. Prina.

Opped. Mag. di Lodi - v. Min. Interni e Com. di Spino d'Adda - avv. Ottolenghi - per ricorrere spese di spedalità - Rel. *Bentivenga* - Ammessa - Condannato, gli atti alla Cassaz.

Congr. Carità di Agogliano - avv. Pranzetti - c. *G. P. A. di Ancona* - Id. *di Fin.* per rimborso spese spedalità - Rel. *De Cupis - Rigettato.*

Comune di Roma - avv. Menori, Silletti e Sautori - c. *march. Ritore Valdambrini* - avv. Caroselli - per Calvino e Lino del Comune bandi d'esproprio e Valdambrini non sanzionati dalla G. P. A. - Contestato l'operato di questa, e *respinto* il ricorso del Comune.

Soldati cav. Leopoldo, quale direttore della *Società anonima credito industriale* in forma liquidativa delle ex-Case Meridionali - avv. Vigliella, Grandis e Rossi - c. *Min. Finanze* (direz. gen. delle Imposte) e c. il *Sindaco di Genova* - avv. Bento, Brigno e Inzeri - ritenuto annullamento e contestazione di cumulo delle imposte di ricchezza, rinviati atti al Prefetto di Genova perchè decida il gravame.

Consiglio Comunale Lugl. Martello Enrico, Di Fazio Vincenzo - avv. Merlino - c. *Com. Prov. di Napoli* e c. on. *Gen. Semmelaer Ernesto di S. Donato*, com. - *Fed. Giordano, Russo Giuseppe, De Angelis Michele, De Vivo Gaetano e De Franceschi Guglielmo* - avv. Sammonte - nonchè *Giordano comm. Federico* - avv. Sammonte - c. *Com. Prov. Napoli e Di Rosio Vine.* - avv. Merlino - *Russo Gius., Vitale Vine.* ed altri per l'annullamento della deliberazione 14 settembre 1895 del Com. Prov. di Napoli colla quale, nuovamente, si dava forma la proclamazione del Duca di San Donato e del comm. Federico Giordano vennero annullate le operazioni elettorali della 2.a sez. del Mand. di S. Carlo all'Arena in Napoli con analoga nomina del compito dei voti per la elezione dei consiglieri provinciali in quel Mandamento — Rel. *Schanzer.* — Accolta la deliberazione di annullamento delle operazioni della 2.a sezione e dichiarata forma la proclamazione dei consiglieri del Mand. di S. Carlo all'Arena fatta dalla deputaz. prov. di Napoli. Spese compensate.

Sind. di Gaeta - avv. Simmonte - c. *Min. Int. e Ricolo Andrea* - avv. Di Lorenzo e Pasquale - per annullamento della deliberazione del II. Commissario di Gaeta e dello G. P. A. di Caserta relativa alla concessione del diritto di cittadinanza di detto Comune a Ricolo Andrea a trattative private - Rel. *Bentivegna* - *Sospesa* decisione gli atti alla Cassazione

Rosatto Ignazio, Sorriva Giacomo, Porcella Luigi - Rosatto Luigi - avv. Tiravero Ant. e Semeria - c. *P. A. di Genova e c. Minaglia Gov.* - avv. Privati Nicola - per annullamento e sospensione della decisione 7 luglio 1895 con cui la G. P. A. sopraindicata annullò il ricorso degli elettori Tavasso e Minaglia, dichiarando la nullità delle elezioni seguite in Montoggio fra. Taverno nel 12 marzo 95 e ordinava procedersi a nuova elezione - Rel. *Schanzer* - *Resp.* la domanda sospensiva, *riservato* il merito.

Chiesa Benedetto Luigi - avv. Coglitio - c. *Com. com. di Camogli* - avv. Vinci Orta - contro deliberaz. 21 ott. 1894 concernente la revisione della cinta daziaria del Comune non che *Casagrande Angelo* - avv. Bensi e Semorile - c. *Min. finanze* che approvò la deliberazione suddetta - Rel. *Perla* - *Inammissibile* il 1.o ricorso - *Rigettato* il 2.o - Ambedue i ricorrenti condannati nelle spese.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della III decade di marzo:

Lo stato generale delle campagne è assai soddisfacente; furono utili le pioggie cadute specialmente nell'Italia superiore, e sono ancora desiderate ovunque. Le seminagioni primaverili sono quasi per tutto terminate in buone condizioni; i frumenti e i prati sono belli e promettenti.

Il Teatro ed Arte

Lirico. — Al Shaftesbury Theatre di Londra è stata accolta piuttosto freddamente una nuova commedia musicale intitolata: *The Yeoman*. L'intreccio è stato trovato soverchiamente prolisso e la musica, dovuta ad un greco, il signor Lambelet, in alcuni punti è assai trivialo.

— All'Opéra Comique di Parigi avrà luogo tra-*prire del Faistaff* al ritorno di Vittorio Maurel, il creatore della parte.

Concerti. — La giovane violinista Miss Doris Dalton ha dato un concerto alla St. James's hall a Londra, facendo si applaudire specialmente nella bella *romanza* in minore di Parlini e nel concerto in do maggiore di Mozart.

— All'Opéra Comique di Parigi avrà luogo tra-

Arte. — All'Hotel Dronot a Parigi è incominciata la mostra di quadri nei salons appartenenti al signor Hanri père. La prima vrassione comprenderà 156 fra quadri, schizzi, disegni, acquarelli, ha fatto 104,314 franchi. Nella galleria tra le due stazioni Principe e Brignole. In questo modo resta ingrandito e meglio sistemato il servizio viaggiatori della stazione Brignole.

2. La modificazione della galleria detta della *traversata* per renderla atta al servizio su tutti due i binari.

3. La costruzione di una stazione abbastanza grande sulla spianata del Bisagno.

L'importo totale di questi lavori è di circa sette milioni che, aggiunti alla somma prevista pei lavori portuali, dà un totale di circa sedici milioni.

I progetti discussi ed approvati in questa riunione saranno quanto prima presentati dal Sindaco di Genova al Ministero dei lavori pubblici, il quale ha già promesso che subito dopo le ferie parlamentari di Pasqua presenterà apposito progetto di legge.

Noi ci abbiamo già molte altre volte asserito e promesse sfumate in un bel nulla, ci auguriamo che finalmente una buona volta si voglia provvedere seriamente agli urgenti bisogni di Genova e vogliamo anche sperare che il Municipio possa facilitare l'esecuzione di questo progetto, anticipando, ove occorra, i fondi necessari, poichè sembra che il Governo intenda provvedere i fondi a rate annuali.

— Oggi è partito pel Brasile il vapore *Rio*, della Rubattino-Brasiliana, con 708 emigranti.

I LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Note Mediterranee. — Progetti, contratti e preventivi di spesa a stampi all'approvazione ministeriale:

Preventivo delle acquisti di materiali metallici di armamento occorrenti durante l'esercizio finanziario 1897-98 per l'ordinaria manutenzione dei binari e scambi transitivi sotto per la somma di L. 30,200.

Convenzione addizionale colla Compagnia di Strada Ferrata per ottenere la concessione di potere eseguire alcune costruzioni per conto dell'Ospedale civile di detta Città a distanza minore della ferrovia presso la Stazione di Isola-Arcidio della Rho-Iseo.

L. 12,285.12 per lavori d'impianto della ferrata di Terranova al macello. 2. della Villanuova-Arcoli.

L. 11,015 per lavori presso Pinerolo ed alla Galleria di Pietra della Sanpierdarena-Cornigliano.

L. 8125 per la ricostruzione e consolidamento del muro di sostegno al km. 136,790 e 136,860 in stazione di Ospedaletti della ramp.ferrovia-Confine francese.

L. 8000 per l'impianto di una seggiera di massi naturali a difesa del ricinto ferroviario al km. 170,099 e 169,134 fra Ventimiglia e Bordighera.

L. 1110 per la ricostruzione di una tratta di muro di difesa a sbalzo lungo il torrente Secchi lungo la ferrovia Genova-Ventimiglia.

L. 6000 per consolidamento delle frane al km. 174,345 e 175,350 e 176,720, 177,751 della Eboli-Metaponto per Reggio e Cosa e Sampierno.

L. 2700 pel rivestimento, con muratura, di alcune tratte della falda a monte della stazione ferrov. fra i km. 7,391 e 7,525 presso la stazione di Portici della Eboli-Napoli.

Per tutte le Società

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 1900 per la costruzione di una scogliera a rivestimento della sponda sinistra del ponte sul fiume Trebbia al km. 20,578,91 e 20,613,36 della Tarantola-Reggio.

L. 5000 pel prolungamento del binario d'incrocio nella stazione di Penna della Belcana, verso Reggio, e l'altro in corrispondenza, gli atti alla Cassaz.

L. 1500 pel prolungamento di 50 metri verso Roma della scogliera di difesa sul fiume Enza situata fra i chil. 235,704 e 235,955 della Folicino-Fabriano.

L. 1000 pel prolungamento del binario d'incrocio nella stazione di Medesimo-Mezzola della Bologna-Ortezzato.

L. 1500 per costruzione di una scogliera a difesa della 2a pila del 1o Ponte sul Tararo al chil. 52,817 della Savona-Bardia.

Esposizione di Venezia.

(8) **Venezia**, 8. — La Giunta per l'Accademia delle belle arti ha nominato la Commissione per l'esame delle opere inviate all'Esposizione internazionale d'arti artisti non invitati, è composta di Lavery, Tersteen e Signorini, pittori, e di Ristelli e Trentacoste, scultori; essa principia oggi i suoi lavori.

Un'innovazione nell'Accademia francese

Si dice che l'Accademia francese senta un certo bisogno di ringiovanire, e che voglia, ai pari di altri Istituti congeneri, avere dei membri corrispondenti, ma non scelti fra letterati. I detti membri corrispondenti sarebbero altrettanti sovrani esteri.

Una volta eletti, non si domanderebbe loro un discorso, ma soltanto una specie di ringraziamento, e andando a Parigi, anche incognito, potrebbero assistere alle sedute dell'Accademia, e assenti, farsi rappresentare dai loro ambasciatori.

L'Accademia avrebbe press'a poco designato anche i dieci corrispondenti coronati.

Il nome del Papa è stato il primo che è corso alla mente di tutti e si assicura che egli sia già stato interrogato in proposito dall'ambasciatore signor Ponbelle. Leone XIII si sarebbe mostrato lusingato dell'offerta. Anche il re d'Assiria avrebbe risposto che sarà pure il suo " Sacro Collegio. „

Un altro dei suoi corrispondenti sarebbe lo Czar, un terzo il Principe di Galles e un quarto l'Imperatore d'Austria.

L'*Debats*, che ci fornisconoe queste notizie, dicono che il nome del Re d'Italia ha incontrato una leggera opposizione, che si fa assegnamento sull'eloquenza di Costa de Beauregard, e finì dicendo amico della casa di Savoia, per appianarla.

Del resto Pombra di Vaugelas, un altro sav iando, e il ricordo di Sallustro Bandinaccia, Pettavo II di Svezia. Gli altri due, per fare il numero dieci, sarebbero il Presidente della Repubblica Francese, e il Presidente degli Stati Uniti.

Giovedì prossimo l'Accademia si pronunzierà definitivamente sui quattro ultimi nomi; gli altri sono quasi sicuri di essere votati.

La Esposizione di belle arti

La Società degli *Amatori e Cultori* di belle arti è alla sua 77a esposizione annuale e si mostra sempre più piena di vigore e di vita.

Le cinque sale del Palazzo di Belle arti, una per la scultura, le altre quattro per la pittura, se non racchiudono tuttociò che vi è di più eletto nell'arte nella nostra città, assegnano tali nomi e tali opere da considerare la presente esposizione un avvenimento da doversi notare negli annali artistici.

Forse la Commissione esaminatrice doveva attenersi ad una più severa disamina: non per questo so che il bello sfavilla di più accanto al brutto e che si giovani, che sono alle prime esposizioni, si debbano ignare le buone, che dei consigli, instradarli sulla buona via, si perdona volentieri dell'aver raccolto opere non meritevoli, sotto ogni rapporto, di figurare accanto in un *salon des refusés* parigino.

L'entusiasmo dell'arte e della scienza non crei molti nostri vecchi artisti hanno risposto a questa esposizione, merita davvero una lode sincera, non come un ritorno dell'arte e della società, quanto per aver dimostrato che nulla loro ebbe, nonostante la pubblica apatia, ch'è ancora del vigore e dello spirito, ch'è ancora un'idealità che non vuol spegnersi, che letterà fino alla fine.

La prima sala, della scultura, contiene 21 opere, di cui il *Genio dell'armonia* del Fabi-Altini, di altezza naturale, comparisce tutta la vigoria, la forza e la paresza di questo artista pieno di vita e d'entusiasmo. Un busto di signora velata in marmo dell'Albacini è un'opera squisita nella fattura e nel sentimento: l'Albacini è un forte artista, di potenza meravigliosa nei nudi che ho potuto ammirare nel suo studio,

Un *sogazzo* del Fontana, già eseguito in bronzo ora opposto in gesso, è ben modellato; la *Babi* del Fasce è grasiosa interessante nell'accuratezza dell'esecuzione, nel sentimento e nello spirito del busto in gesso del conte A. Negri, del Bianchi, il bambino.

Il Branca, il Morattlli, il Buemi, lo Shricoli si sono distinti con statuette e busti più o meno considerabili.

La pittura trionfa. In quattro grandi sale, senza un criterio dirigente; sono aggiornerati quadri grandi di piccoli, di scuola diverse, bisognosi di diverse luce; ma di ciò *dopo*.

Nella sala II ho notato due sequerelli di Augusto Bompiani, un ritratto del Mancuni. Le miniature del Pastelli, colle imitazioni del Botticelli e del Giambellino sono accurate ed eseguite con squisito sentimento.

Nella sala Natale espone una tela: - *I parenti dei carcerati* - di luce incerta, ma indovinatissima nel pensiero.

Roberto Bompiani ha un'*ancella romana* ed un ritratto bellissimi, eseguiti con la magia del pennello dell'autore della *S. Cecilia*, ancor giovane, per fortuna dell'arte, di vigoria artistica e di forza di concezione. Alcuni suoi ricordi di Pompei e dei Tirolesi hanno una vera freschezza giovanile.

Lo *Caccia all'anitre* del Mariani, i quadri del Fleischer, il ritratto di Mancini, ed altri ben prediaspongono il visitatore.

Per non perderemi in troppi particolari, perchè lo spazio mi stringe, esaminerò per sommi capi le altre sale.

Il passaggio è assai parte di questa esposizione: il nome di Pilliberto Petini, che si presenta con un magnifico *Mattino sulla Marcchia del Marino*, campeggia su tutti. Innocenti col *Monte Mario* e gli studi sul Tevere, il Noni, che mantiene le sue promesse, il Mariani, il Carnonali e pochi altri meritano dal comune.

Nei ritratti, una splendido dall'ultonnio e salda ed ogni schizzo ad acquarello di Giuseppe Ferrari forse atto a vestire guatiri parecchi quanti nelle sedie.

Ma chi applausi ad ogni fine di atto furono commentati.

Il soggetto del libretto piuttosto infantile, stata ilarità. L'esecuzione finalmente ha lasciato alquanto a desiderare.

— La *première* della nuova opera del Franchetti *Il Signor di Pourceaugnac* al teatro della Scala resta fissata per giovedì sera.

Torino, 6, ore 24 — Al teatro Carignano affollato, è stata data la prima rappresentazione di *Rimbo* di Luigi di San Giusto, pseudonimo di Luisa Gervasio Maclua.

Il lavoro non piaque e la sua vera decisione avvenne in condizione composta di Amanni, Giacosa, Praga e Rovetta giudicato il migliore fra i 200 lavori presentati al concorso della *Gazzetta del Popolo della Domenica*.

D'interesse la qualche punto di rassomiglianza colla *Feure* di Sarah Bernhardt.

Si trova che il lavoro pecca per la profusità delle descrizioni e caratteri non personali, soltanto Fultima scena si vede lo sforzo della ricerca dell'intensità drammatica e lo svolgimento è trovato troppo comune.

Certo è ben scritto.

Da Sanctis e Clara Della Guardia, stimati soccutori, furono applauditi.

Pavi ed cellare delle tela vi furono degli strilli.

— Al teatro Affieri ebbero completo successo *Gli ultimi Alcmei*, del Duca di Caraffa. E' un lavoro di poco che procuri dieci chiamate all'autore. Nell'esecuzione si distinse specialmente il Brucci.

Al Grand-Hôtel.

Oggi, alle tre, la brava signora Rivera Barducci coadiuvata dal Grand-Hôtel musica d'ogni stile, dalla Scarlatti al Grieg, presentato due nuove composizioni: una *serenata* di G. Falconi e una *melodia* della signorina H. Ballio. Al concerto, ordinato a meglio piet gli spettatori parte pel pianoforte la signorina Vannutelli-Turli, pel violino il sig. Pacchetti, pel violoncello il sig. Pacchetti. Non ma [illegible] e un largo concorso del pubblico.

a. p.

SPORTS.

Ciclismo. — I giolitti francesi, che possono porta il *Vélodrome* di Milano, hanno diretto il foglio parigi la seguente lettera, che il giornale ha pubblicato:

... Ringraziate i corridori e ricordati italiani della splendida ospitalità che ci hanno fatto conoscere.

La sera della prima riunione di corse date costi, coi nostri concorsi, i corridori italiani si hanno offerto un lunch-eon all'albergo del Cervo.

Il Presidente e Vicepresidente fu tale che non ne siamo mai cenati.

Siate dunque l'interprete della nostra viva riconoscenza.

Firmato, Bianchi, Chiodi, Prezzoli, ...

che in Italia non sia ufficiale il culto della spitalità e che, sulla nostra frontiera, i francesi più che esser considerati come tali si ritenga un nemici. Ecco perchè ci sentiamo [illegible] nostri nuovi colleghi ed hanno avuto in cui il nostro più sincero ovvio — merito nel quale va loro data lode, giacchè lo fece spontaneamente, senza [illegible] nessuno ha poi più alcuno dei Comitati e secondati del [illegible] me, invece la stida. - Un poco d'aprile semplicemente.

Caccia — In grossetto:

La caccia a Grosseto va direttamente: abbiamo avuto una splendida passo di marmimmo ed una buona emicata di cervo colorato.

Commendone ad entrare anche in quello che fortunatamente ha le leggi da noi tutelate, nelle quali le [illegible] e [illegible] dei [illegible] di [illegible] e [illegible] sbocchi della osservanza delle autorità permettessero di cacciare.

Ieri mi trovò la fortuna di volere presso un mio amico una splendido esemplare della razza speciale dei bovacchi dopo. Credo che sia da seguirsi col carbon bianco.

Tiro a segno. — Riceviamo il programma del concorso internazionale di tiro a segno che, per iniziativa della Società del tiro [illegible] a Parigi, avrà luogo a Parigi [illegible] (Pulteaux Palermo) nei giorni 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28 maggio p. v. Alla gara sono ammessi premi dozzani [illegible] 16 Repubbliche [illegible] Spagna — S. M. il Re d'Italia — Presidente della Repubblica Francese — Presidente della Repubblica Argentina — Ministri esteri della Repubblica Argentina — Ministri della Pubblica Istruzione della Repubblica Argentina — Casa Grimaldi di Livorno — Friedl Krupp, Essen (Signor Eberhardt, Karlsruhe — John Whitehead, Fenner e Sons, Bombay — Signor Luther Lewis, Berlino — Vicker-yersley, Kirschbaum e C., Sheffield.

R. Zaggo.

Genova, 5 (p. c.) — Alla gara Reale delle regate che avranno luogo il 14 e cercate p. andata e ritorno le gradi [illegible] *Bella* [illegible] di S. A. R. il Principe di Galles. Detti yachts stanza 111 tonnellate.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Lupi - Giudici: Sarteli e Giorgi - P. M. Carelli - Difesa: Cerboni e Ferri.

Un'altra assoluzione.

Il 15 marzo dell'anno passato, nel territorio di Civitavecchia due guardie di finanza, Paole Cubbaro, d'anni 25, da Messina, e Carlo Torretta, d'anni 34, milanese, vice-brigadiere, alla ricerca di contrabbando, videro una donna uscire con un contrabbando di lenzi, Vincenzo Sorani, abitante dool edisse da lui, lo arrestarono radigendo un verbale d'ufficio, ma mentre Torretta andava a prendere il cavallo per condurre il Sorani a Civitavecchia, Ma venne assalito da quattro persone, le quali gli diedero che con stato ritirato di un infame sopruso, spesso quercia per arrestare arbitrariamente contro le due guardie, che non conoscevano nè conoscono un cane.

I giurati ripresero che si trattava soltanto di una vendetta che lo Sirabi tentava di esercitare sulle due guardie di finanza, ed emisero un verdetto negativo, per il quale il Presidente dichiarò assolti gl'imputati.

In Tribunale - IX Sezione penale.

Pres.: Cocchi - Giudici: Toriera e Venti - P. M.: Taggiasilli - Difesa: Pinci.

Una guardia bersagliata.

La guardia notturna Scafati, un po' avanzazzata e stanca della lunga perlustrazione, la notte del 17 marzo passato, si addormentò sfranito in terra in piazza Lucellotti. Era il da cantolo tempo, quindi non c'era da stupirsi che vi si fermasse nella tarda del pomeriggio, quando, si accorse che un sconosciuto era quasi per riuscito a borseggiargli l'orologio: si avvitò ed agguantò per bene il polso, ammonendo di arrestarlo.

Ma lo sconosciuto, evidentemente per cui in Scafati espose in aria cinque colpi di rivoltella, al rumore dei quali accorsero alcuni agenti, che arrestarono il borseggiatore, un tal Cleofonte Cleofonti. Alla fine lo Scafati non si trovò più di quando tempo, stando a quanto egli investigava di aver ricevuto. Intanto, però, si accorse che un sconosciuto era quasi per arrestare anche lui per un rapina.

Ignorati capirono che si trattava soltanto di una vendetta che lo Sirabi tentava di esercitare sulle due guardie di finanza, ed emisero un verdetto negativo, per il quale il Presidente dichiarò assolti gl'imputati.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 7 aprile 1897 — S. Amatore.
Leva il Sole alle ore 5.51 m. — Tramonta alle 6.47 s.
Leva la Luna alle ore 8.3 m. — Tramonta alle [illegible]

BOLLETTINO METEORICO

7 aprile

Europa pressione elevata Nord, 770 Haparanda; bassa nella Irlanda 741 e Portogallo 752.

Italia 24 ore: barometro alzato ovunque, fino dieci millimetri; Centro: pioggie a quattro temporale. Stamane cielo coperto Piemonte, Liguria, Sardegna, varie altre. Barometro 757 Sicilia, Livorno; 758 Milano, Modena, Civitavecchia; 759 Cagliari; 760 Foggia; 761 Lecce.

Probabilità: venti freschi specialmente intorno penisola cielo nuvoloso coperto con pioggia.

Scambio di consonante interna

— Coll'r attendo al varco a traditore.
— Chi r mi rodo in core ogni momento.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Innamorato

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Ostiglia - 26 aprile - Appalto della condotta (4-6-95). Canone annuo L. 2,200.

Provincia di Napoli - 12 aprile - Appalto della condotta di Casamicciola. Premiate L. 8,5[illegible].

Id. maggio - Sia cessione del canale Sinnanese. Pensate [illegible]

Provincia di Palermo. - 16 aprile - Manutenzione della Medicheria delle Potenze. Anno estatio L. 10,00.

Manic pio di Treviglio. - 30 aprile - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 25,000.

Notai. — Vacanti posti notarili nei comuni di Noci e Noceto distr. di Bari.

Guida del Forestiere e Orario delle Ferrovie | Vedi 4ª pagina.

Dalla provincia romana

Velletri, 8. — *(Pellegrino.)* Da qualche giorno si tipeta con una crescente lassitenza, e la pelle ha preso carattere da alcuni giornali della capitale, e Pon. Benetti Garibaldi intenda di rassegnare, subito ora, le dimissioni da deputato del nostro collegio.

In rimbiamo sempre un grado di assicurarci che tale notizia, messa in giro senza dubbio per fini pessimi dai partiti *interessati*, che pretendono perfino di credere e dedicarne il nome del possibile successore, è assolutamente priva di fondamento.

Non è che un mistero per alcuno — come soltanto nei giorni prima delle elezioni generali. Per fortuna, l'alleanza manifestata la ferma volontà dei ritirati dalla vita politica, non si sa pure che in seguito ai gli ha rebbe che vivo instituzione in un momento grappo di amici, i migliori interpreti del pensiero, del sentimento della regione, i quali mi chiro di [illegible] e non certo, avrebbero intravveduta la vana [illegible] dell'onorevole Collegio. Quindi, almeno per on. Pon. Garibaldi non delinearà certo il [illegible]

Conferenza — Domenica 11 corrente, alle ore 15, nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes in Velletri, il M. R. P. Alfonso Marcionelli, dei Minori Conventuali, terrà una conferenza di [illegible] delle Terme Diocleziane. Il [illegible] tare che il Museo [illegible] Nazionale, [illegible] e [illegible] getti non guasti [illegible] eccellenti dell'arte [illegible] sala dell'Apollo [illegible] dell'arte greca: dall'[illegible] colo all'arte ellenistica, sulla statua d'Adriano che è nell'Aula [illegible] quale mostrò la straordinaria [illegible] figure dei frontoni [illegible]

Le conferenze continueranno [illegible] alle 11 e mezzo.

Onorificenza — Il nostro concittadino Don Felice Borghese [illegible] ha ottenuto, per proprio in onore di Santa Trofimena, Patrona principale di Regina Minore, nell'Archidiocesi di Amalfi.

Concessione ed approvazione dell'Ufficio e Messa propria del B.at Ponzio Abbate.

Introdusse in della Causa di Beatificazione e di Canonizzazione di Michela Le Noblete, fondatrice Missionaria della Diocesi di Quimper.

Arrivi e partenze. — Dalla linea di Firenze è giunto l'Ambasciatore d'Austria presso il Quirinale.

— Per Napoli è partito il Ministro della Repubblica dell'Uruguay presso il Quirinale.

S. E. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel dibattito degli affari ordinari.

Il Comune di Calcata — Con decreto reale il Consiglio comunale di Calcata è stato sciolto e il sig. Aronne Carlo è stato nominato commissario straordinario. La relazione che precede il decreto constata che un'inchiesta recentemente compiuta ha accertato gravi irregolarità sull'andamento generale di quella civica azienda, e specialmente sul servizio di segreteria, tanto che quel segretario comunale si fanno gravi addebiti, poi quali la Prefettura non ha mancato di richiamare l'attenzione di quella rappresentanza comunale.

Il Consiglio comunale però non ha creduto di tener conto dei risultati dell'inchiesta, ed invitato a far cessare le irregolarità constatate, tre modo di dare un voto di fiducia a favore del segretario comunale.

Non potendo quindi ottenerel dall'attuale rappresentanza comunale il regolare funzionamento di quella civica azienda, e l'accertamento delle responsabilità, tanto degli amministratori, come del segretario comunale, il prefetto ha provveduto il decreto per lo scioglimento del Consiglio.

Congregazione di carità. — Come è noto pel lascito fatti la Congregazione di carità deve distribuire ogni anno sette sussidi dotali di L. 107,50 ciascuno da assegnarsi alle sitte nate una delle Parrocchie classificate nell'ordine seguente:

1. Santa Maria Maggiore — 2. S. Giovanni in Laterano — 3. S. Martino al Monti — 4. S. Maria in Monti — 5. SS. Quirico e Gi

...36. Prima sbanuata 23 corrente. Scadenza 31 maggio chiavari verifica. Attivo 6. Passivo L. 137,595,77.

Giannini Adriano, commerciante, maggiorenne il concordato al 20 per cento 6028,77 28, 30 per L. 1676,56. Delib. seguente 30 aprile.

...mina la soggettanza sopra 14 per cento il concordato offerto al 20 per cento pagamento integrale ai pri...

VERIFICHE - Vista Domenico, ... ammissionali del 26 marzo. ... credit.

Bonelli. Ammesso al passivo il ... del fallito Pantanella per ... ...ello per L. 1876, la verifica verso ...

Pubblico

ENDARIO

...e 1897 — S. Amatore.
...ali m. — Tramonta alle ore 6.
...s. — Tramonta alle ...

...SO METEORICO

...ovembre 1896
...a Nord 770 Riparando; buona ...ra 7.2.

...ttazioni ovunque, fino dieci mili, ...ente temporale. Stamane cielo coperto ...ggia, vario altrove. Barometro 737 ...ano, Milano, Firenze, Civitavecchia; 738 ...ia Sassari, Messina; 741 Palermo ...ovunque.

...ali specialmente intorno ...ssano a piuggia.

...consonante interna

...ia al verso a mutamento, ...ia in corso di consonante, ...

Passatempo precedente: ...ndare

...LTI E CONCORSI.

...Agenzie - Appalto della ...
...Agenzie - Sistemazione dell'al...
...Agenzie - Manutenzione ...
...Agenzie - Appalto della ...
...Agenzie - Appalto della ...
...Agenzie - Appalto della

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

Rimase un poco svenuto in mezzo alle erbe alte e alle spine che gli avevano strappato il viso e le mani.

Il freddo però e l'umidità della notte lo fecero rinvenire da quel torpore.

Si t ascinò ancora per cinquecento passi e cadde di nuovo svenuto. E fu in quel punto che lo trovarono distesa.

Marietta si vergognò per la gioia manifestata, riconoscendo che quel corpo inerte non era quello di Gian-Miseria.

Lo stato del gentiluomo era tanto compassionevole, ch'ella sentì in sè una gran pietà.

— Mio Dio !... — esclamò. — Che cose orribili !... Ma forse non è morto !...

— No, signora — rispose Fauchette che s'era carvata sul corpo del giovane. — Mi pare che il suo cuore batta debolmente.

— Non possiamo abbandonarlo così. Dobbiamo cercare di farlo ritornare in sè... Sì, trasportatelo a casa e correte a cercare un dottore...

Gli ordini furono eseguiti.

Marietta non aveva esitato.

Un dovere d'umanità s'imponeva, ed ella lo accettava nobilmente e semplicemente.

Eppure Gian-Miseria le aveva raccomandato prudenza e solitudine, ma ella non vi pensava.

Non era da applicarsi ad un infelice ferito che s'era trascinato tutto insanguinato fino alla porta sua.

Una tale indifferenza sarebbe stata inumana, barbara e Marietta aveva un cuore generoso, impressionabile, accessibile alla pietà.

Mentre adagiavano il cavaliere in una camera, ella si vestì più accuratamente e ritornò vicino al ferito che avevano distese su di un letto.

Considerò la bella ed elegante testa dei gentiluomo, rovesciata sul guanciale, immobile, ghiaccia, pallida spaventosamente, che il fil di sangue che colava dalla ferita faceva risaltare.

I servi dicevano di avere udito; nella notte delle fucilate, sull'altipiano di Verrières. Poi, più tardi, una sorda detonazione...

Avevano sceso con gran fuoco nel camino e con acqua tiepida lavavano le ferite del cavaliere.

Il colore parve rianima lo; si agitò debolmente e una lieve tinta rosea colorò le sue guancie pallide..

La vita ritornava lentamente.

Istintivamente Marietta si avvicinò.

Un lungo fremito percorse il corpo del ferito. Il suo viso si contorse, esprimendo l'orrore e l'indignazione. Poi le sue labbra s'aprirono per aspirare l'aria con sforzo.

— Gian-Miseria !... Gian-Miseria !... — esclamò ad un tratto in un accesso di febbre. — Traditore !... Vile !... Brigante !...

Marietta trasalì e divenne più pallida del ferito.

— .... Oh !... miserabile !... — continuava Almador, agitandosi — lo smaschererò !... vendicherò i miei amici !... E' necessario !... Lo voglio !...

Poi pronunziò parole troncbe, senza nesso, di cui afferrò il senso.

— Lasciatemi sola — comandò imperiosamente Marietta.

— I servi obbedirono. Mai la loro padrona li aveva comandati tanto brutalmente.

Rimasta sola, Marietta affannosa, ritornò verso il cavaliere.

Egli era ricaduto nel suo guanciale, affranto dallo sforzo che aveva fatto.

Il suo viso aveva ripreso la sua calma.

Marietta aspettò un nuovo accesso. Rimase in piedi accanto al capezzale, collo sguardo fisso sulle labbra del ferito, trasalendo al menomo movimento, divorata dall'impazienza, col cuore piegato dalla potenza dell'ansietà.

Finalmente ebbe un raggio di speranza.

Con infinita dolcezza, Almador aveva pronunciato un nome.

— Luigia !... Luigia !... attensione, fanciulla — mormorava — attensione al cavaliere Pont-Scorff... V'ha la lui qualcosa d'ignorato, di fatale... Non lo ascoltate, egli v'inganna !...

— Mio Dio ! — disse Marietta fremente — che sto per sapere?... Gian-Miseria... Pont-Scorff... Quest'uomo dunque sa tutto ?

— ... Se avessi la prova... — continuava Almador — se avessi la prova, questo malaticcio matrimonio non avrebbe luogo... Esso però non sfuggirà... sempre... giungerò troppo tardi... Oh! Dio ! Luigia di Kergaël sarà dunque moglie di questo Pont-Scorff?...

Un urlo terribile uscì dal petto di Marietta.

Che cosa volevano dire quelle parole? Gian-Miseria aveva preso il titolo di Pont-Scorff ed essa lo sapeva.

Dunque si trattava di lui !... Che cosa era questa Luigia di Kergaël?... Un matrimonio?... Ma allora Gian-Miseria la tradiva !... Aveva una rivale !...

A questo pensiero, i suoi occhi s'aprirono smisuratamente, fissi, il suo corpo si torcerà, percosso da tremito convulso. Non capiva, non voleva capire.

— No, non è possibile ! — esclamava. — Questo mente... la febbre le fa vaneggiare. Non fosse vero ?... Voglio sapere !...

MARIETTA

Ma ascoltò invano, perchè Almador subiva la terribile calmante del calore, la sua testa era ricaduta inerte, lo spirito era vinto dalla materia ; il corpo s'abbandonava, insensibile.

Marietta soffriva angosciò tutte che possono assalire l'anima umana ; dubbio orribile, rivolta indignata, attacco di disperazione, primi bagliori di vendetta...

Le venne in mente di scuotere il ferito, di tirarlo dal suo torpore e obbligarlo a dir tutto ciò che sapeva, a spiegare le parole incoerenti pronunciate nel suo delirio.

Ma no, sarebbe stato come produrre una crisi fatale e silenziamare il momento in cui il ferito avrebbe potuto parlare liberamente.

Finalmente in picchiato all'uscio.

— Signora — disse Fauchette — c'è il dottore chiamato a Jony.

Marietta mandò un grido di sollievo.

— Oh ! che entri, che entri dunque !

Un vecchio dottore di passo estremamente lentamente, vestito di nero, sul cappello in mano.

Era appena entrato che Marietta gli diceva con impazienza :

— Signore... ve ne prego... bisogna che questo uomo possa parlare... presto, fatelo ritornare in sè... vi ricompensero.

— State tranquilla, signora, che tutto ciò che si potrà fare, si farà. Ma non posso promettere nulla senza aver esaminato l'ammalato.

— Fate presto... oh ! fate presto.

Il dottore aveva un'aria giovinile. Il suo sorriso, pensive e la faccia rossa e lucida prevenivano in suo favore.

Tutti i pensieri che si formavano nel suo cervello, aveva l'abitudine di formularli forte, a brani di frasi.

Si avvicinò al letto e si curvò sul cavaliere.

— Vediamo... — mormorò... — Ah ! prima una ferita in fronte... lunga, ma poco pericolosa... la palla ha contornato il cranio... caso curiosissimo e pol delle graffiature... questo per la testa... vi è altro ?... Perdio ! lo credo, il braccio sinistro è rotto... giusto in mezzo all'omero... la frattura è preferibile qui... tanto meglio...

— Un po' di pazienza — continuò indirizzandosi a Marietta che l'aveva seguito e che l'ascoltava ansiosa — lo stato di questo giovane, quantunque grave, non è disperato, rassicuratevi e, abbiate pasienza, approfitto dello svenimento per fare la prima fasciatura.

" Fatemi portare, vi prego, qualche fascia di tela e un po' di cerotto.

Mentre Marietta faceva portare quanto aveva ordinato il dottore, questi continuava le sue investigazioni.

— Ah ! bene !... la coscia adesso... Questo digrazziato è molto guasto... ancora una striscia di palla... ah ! diavolo... questa è rimasta in fondo alla ferita... Com'è approfondita nelle carni?... Ecco quel che deve sapere...

Ciò dicendo estrasse una sonda dalla sua busta chirurgica.

— Alla buon'ora ! — esclamò — la indiavolata ha avuto la felice idea di arrestarsi a mesa via e di lasciare il femore intatto...

" Spiciamoci ad estrarre questo pezzo di piombo, prima che questo interessante giovane riprenda i sensi...

E si pose all'opera.

Il dottore emise un'esclamazione di trionfo allo quale rispose Almador con un gemito.

— Palla di fucile... — riprese il vecchio esaminando il proiettile estratto... — grosso calibro un po' schiacciato... ha potuto venire a cacciarsi là, solo dopo aver scivolato su di un corpo meno duro del piombo, la sella d'un cavallo per esempio...

Continuando le sue riflessioni il dottore fece la prima fasciatura, poi legò il b accio fratturato, e lo fissò al corpo per mezzo di numerose bende; finalmente corò la ferita alla testa con una gran fascia che ne comprimeva la piaga.

— Ecco fatto ! — esclamò il dottore con sollievo — Respiriamo un poco.

Marietta in questo mentre, si aggirava per la camera in preda ad una impazienza febbrile.

Aveva nell'anima un profondo stupore, collo scoraggiamento prodotto dall'ableso che si apriva sotto ai suoi piedi.

Accorso alle ultime parole del dottore.

— Può parlarmi ?... Risponderà ?... — domandò.

— Dimine, non potesste aspettare un' ora o due ? sarebbe preferibile... Gli farebbe bene un po' di riposo...

— No, non posso aspettare... affari gravissimi...

— Come vi piacerà. Badate alle troppo forti emozioni. Adesso la febbre non è alta : spero anzi di abbassarla del tutto, ma un'impressione troppo viva potrebbe apportare delle complicazioni sfiaceveli.

Marietta non rispose.

Non aveva manifestare la sua volontà : ma il vecchio riconobbe che nessuna considerazione avrebbe potuto modificarla.

Fece respirare del sali ad Almador.

Il ferito si mosse ed aprì gli occhi.

— Vi lascio — disse il dottore sorridendo ma mi raccomando, non fate imprudenze.

E uscì lentamente, com'era entrato.

Lo sguardo del cavaliere aveva percorso la camera e s'era formato sulla giovane, ritta al suo capezzale.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA ... Anno L. 36 — Sem. L. 18 — Trim. L. 9.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 6 — di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 2.

In Corsivo L. 1 la Riga. - *Piccola* cent. 70. - *2. pagina* (in colonna) cent. 80.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 9 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 9 alle 18.30 (7.30 pom.).

(I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO; CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronze o Scala Regia, al 1. di dentro (biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il portone via Sagrestia 8).

CUPOLA E PIETRO: dalle 8-11: (Portone v. Sagrestia 8).

Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 3 alle 14.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 41, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
— MOVIMENTO CAPITALE: Arco del Monte 29, 12 alle 16.
— BORGHESIANA: Quirinale 43, 9 alle 15.
— VENEZIANA: via Nazionale 720, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: (portone Dir. Militare: 9-11 12-15)

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Tempio di Tito: via Labicana 38, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Terme Caracalla: via Lungara 26, dalle 9 alle 15, visibile soltanto *il 1 e il 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al 1am.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 31, dalle 9 al 1am.

Id. AVVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 14 alle 17.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo; dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro 9 alle 16 1/2.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Diocleziano: via Nazionale, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Catacombe di Pamfilo Hyacinthe via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,4	7...	8,30	13,30	17...	—	—
Pisa	8...	9,30	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8...	9,30	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8...	9,30	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12...	19,5	22,20	—
Firenze-Milano	8...	—	—	12,40	14,30	23,10	—
Terni-Avezzano	7,20	9,50	—	12,40	14,30	23,10	—
Terni	7,20	8...	—	11,5	17,50	—	—
Civitavecchia	7,30	—	—	—	17,50	—	—
Frascati	6,10	8...	9,10	14,40	17,2	20,50	22,17
Velletri-Segni	6,10	10...	—	12,50	14,5	18,40	—
Marino-Albano	6,45	—	9,10	12,25	14...	18...	—
Val le-Terracina	6,10	11,40	—	—	15,10	17,45	—
Rocca gion - Viterbo	7,0	—	10...	—	17,35	—	—

Arrivi Dalle linee di

Napoli	9,20	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	8,40	10...	20,35	—	19,40	23...	23,30
Torino	8,40	10...	20,35	—	19,40	23...	23,30
Milano	8,40	10...	20,35	—	19,40	23...	23,30
Ancona-Foligno	7,25	13,25	—	—	18,40	23...	23,30
Milano-Firenze	7,25	12,50	—	—	18,10	—	23,25
Avezzano-Terni	7...	—	—	—	18,30	23,25	—
Terni	7...	10,10	—	—	—	—	—
Civitavecchia	6,40	10...	16,35	15,30	19,40	23...	23,30
Frascati	6,46	9,2	12,30	18,30	20...	—	—
Nettuno-Anzio	7...	12,5	19,25	—	—	—	—
Albano-Marino	7,37	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	8...	9,40	13,35	19,22	20,45	—	—
Viterbo-Rocca gi.	9,32	—	15,54	—	—	—	—

** Treni festivi.*

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,37	9,30	11,37	17,45	—
Bagni	p.	6,30	7,44	10,30	12,37	18,51	—
Tivoli	a.	—	8,17	11...	13,20	19,25	—
Tivoli	p.	—	8,33	9,56	12...	15,50	19,37
Bagni	p.	—	9,10	10,28	12,37	16,24	20,11
Roma	a.	—	9,50	10,40	13,40	17,38	20,51

OTTOMANE L. 21,90-23,9
E PIU'

solidissime. Letti ferro vuoto completi L. **34.90**. Sofà per salotto sfoffa Bourett L. **24.50**. Poltrone cinz stuffi L. **12.75**. Poltrone da riposo L. **13.90**. Si spediscono in tutto il Regno. V. Manfi via Tre Cannelle 7, 8 e 9. Roma. — Pagliericci trapuntati L. **8.50**. — Materassi vegetali L. **8.50**. Assortimento letti per sposi.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *14 Maggio 1895 — Reg. Att. vol. 76, N. 128.*

per *Distribution à tiroirs pour machines à vapeur*

dei sigg. **Sulzer**, Frères, a Londra, Inghilterra.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a parte; ritornano sempre consecutive.

TARIFFA

Corrispondente

25 parole, la 8ª - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	*In più di 25 cent. 5 cad.*
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	*In più di 25 cent. 3 cad.*
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	*In più di 25 cent. 2 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, carbone, foraggio, specialità, accendimento di negozio, cose mobiliari, locazioni, ecc.

*Appartengono a questa categoria gli avvisi di commessi e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ristretti e offerte di personale di qualunque classe: cocchieri, portinai, camerieri, cuochi, maestre, persone di servizio, di custodia, di compagnia, ecc. ecc. ecc.